



**European
Social
Innovation
Campus**

Lezione in pillole

EURICSE | Introduzione all'economia e all'innovazione sociale



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



ECONOMIA SOCIALE E INNOVAZIONE SOCIALE

Riccardo Bodini, EURICSE

9 Ottobre 2025

La diversità delle forme di impresa



Da stereo a 7.1: l'economia in surround sound

La diversità delle forme di impresa

- Il concetto di «biodiversità» si potrebbe applicare anche al mercato
- Le imprese si differenziano per proprietà, obiettivi, sistemi di governo e controllo, destinazione degli utili, ecc.
- La forma proprietaria dell'impresa determina i suoi obiettivi e quindi il suo comportamento sul mercato

Il concetto di «Economia Sociale»

- Tentativo di «dare un nome» all'universo di organizzazioni che si collocano tra il settore pubblico e quello privato a scopo di lucro
- Definito «in positivo» per le sue caratteristiche e non come residuale rispetto agli altri due
- Adottato come termine di riferimento dalle principali istituzioni internazionali

I tratti distintivi dell'economia sociale

- Entità private, costituite e gestite in modo indipendente dai poteri pubblici
- Organizzazioni il cui obiettivo principale non è il profitto ma la risposta ad un bisogno del gruppo promotore o della comunità
- Organizzazioni e imprese gestite in forma partecipata da soggetti diversi dagli apportatori di capitale
- Vincolo di legge o statutario alla distribuzione di utili che prevede l'accantonamento in appositi fondi, generalmente non appropriabili dai soci nel caso di un avanzo di gestione, destinati di fatto al rafforzamento della solidità e della sostenibilità finanziaria dell'organizzazione
- Governance democratica (secondo il principio «una testa un voto») o comunque inclusiva e partecipata

Le organizzazioni dell'economia sociale

- Fenomeno con storia plurisecolare e diffuso in tutto il mondo, con forme organizzative diverse a seconda dei contesti culturali e giuridici
- Nel contesto europeo, l'economia sociale comprende:
 - Cooperative, mutue e associazioni (nucleo «storico»)
 - Fondazioni e altre istituzioni non profit come le imprese sociali (più di recente)
- Ciò che cambia a seconda dei contesti sono il riconoscimento e il grado di formalizzazione di queste esperienze

Una parentesi sull'impresa sociale

- Nate come una dinamica interna all'economia sociale in senso meno mutualistico e più solidaristico
- Costituite nella maggior parte dei casi da cooperative o associazioni
- Negli ultimi anni alcune legislazioni hanno consentito di creare imprese sociali anche con la forma giuridica della società di capitali, ma obbligandole a perseguire l'interesse generale, a una gestione democratica, e a non distribuire utili se non in parte molto limitata.
- Quindi, pur costituendo una quota minoritaria dell'insieme delle imprese sociali, anche quelle costituite come società di capitali sono ricomprese nell'economia sociale.

I confini dell'economia sociale

- NON fanno parte dell'economia sociale B-corp, low profit company, imprese ad impatto e società benefit: imprese e istituzioni finanziarie che affiancano alla loro attività tradizionale qualche attenzione al sociale o all'ambiente, ma sempre comandate dalla logica del profitto per gli investitori
- L'economia sociale NON coincide con il Terzo Settore, in quanto ricomprende le mutue e tutte le cooperative (non solo le sociali)

Dalla teoria alla misurazione

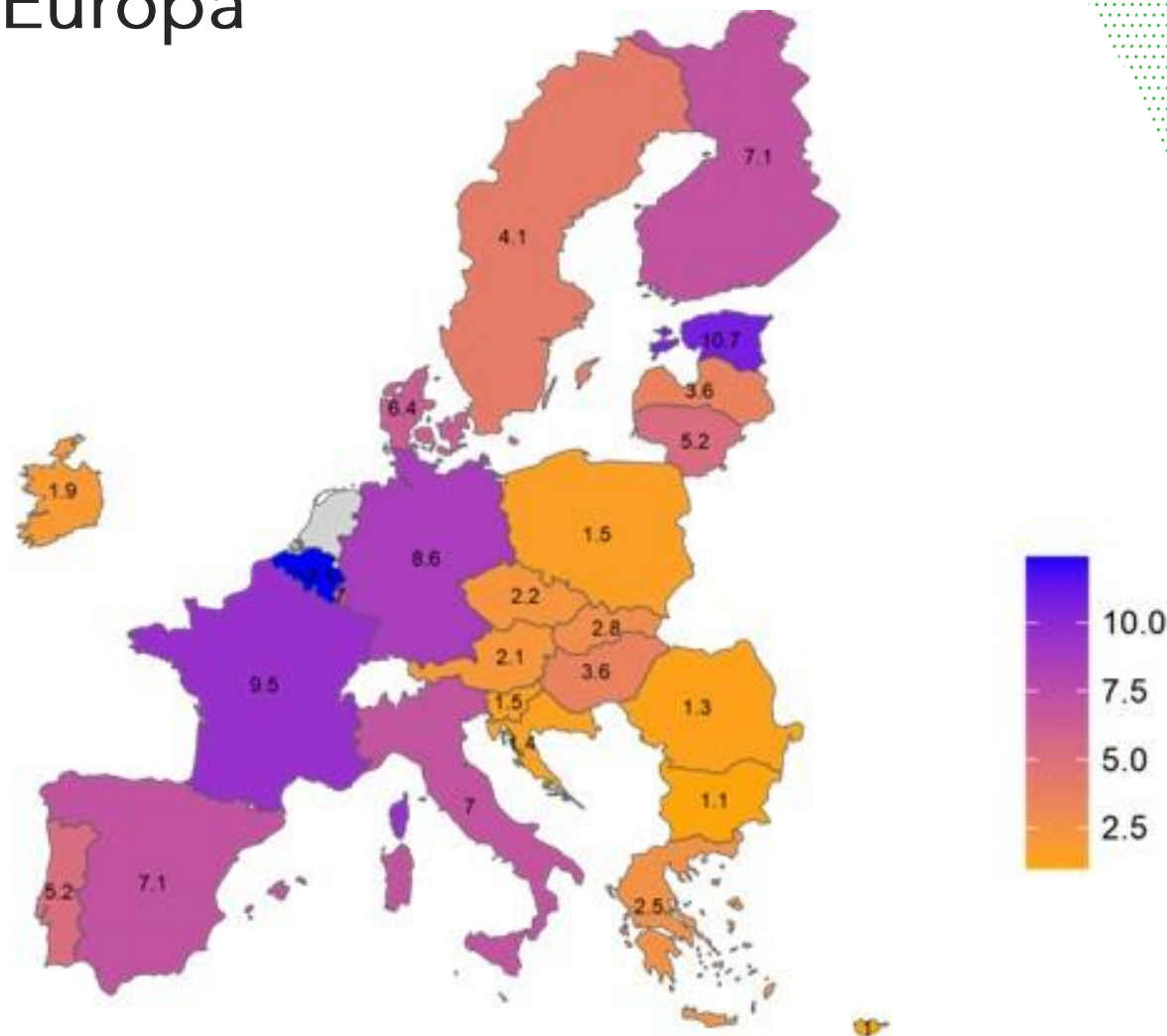
- Quantificare l'economia sociale non è facile, per diversi motivi
- Cronica mancanza di dati sul mondo dell'economia sociale, dovuta a diversi fattori:
 - Organizzazioni meno strutturate e con meno obblighi formali (es. deposito del bilancio)
 - Istituti di statistica raccolgono dati per settore di attività, non per tipo di organizzazione
 - Circolo vizioso di scarsa attenzione al fenomeno (ma qualcosa sta cambiando)
- Non è solo un problema di dati, ma di conoscenza:
 - Poca ricerca scientifica sul tema
 - Scarsa comprensione del ruolo e delle specificità di queste organizzazioni
 - Difficoltà di regolamentazione e di disegno di politiche di supporto adeguate
 - Scarse competenze specializzate per gestione, pianificazione, ecc.

I numeri dell'economia sociale in Europa

Più di **4,3 milioni** di organizzazioni (tra cui più di 246.000 imprese sociali)

Almeno **11.5 milioni di persone**, **6.3% del totale della popolazione occupata**, lavorano nell'economia sociale.

Solo nei 15 paesi per cui il dato è disponibile ci sono oltre **53 milioni di volontari attivi** e quasi **220 milioni di membri** (al lordo di doppie affiliazioni)



Occupati nell'economia sociale sul totale degli occupati. (%)

L'economia sociale, che include realtà come cooperative, mutue, associazioni, fondazioni e imprese sociali, rappresenta un **elemento centrale per una società più equa e sostenibile**.

Le organizzazioni che ne fanno parte non solo arricchiscono il panorama economico del paese, ma uniscono creazione di valore e impegno sociale, producendo beni e servizi di interesse generale mettendo al centro la persona e la comunità anziché il fine di lucro.

I grafici interattivi che qui presentiamo offrono una **panoramica approfondita dei principali dati sull'economia sociale in Italia**, risultati dall'aggregazione di informazioni provenienti da fonti affidabili come i registri ASIA e il Censimento permanente delle Istituzioni non profit dell'Istituto Nazionale di Statistica, i registri amministrativi (RUNTS e Albo delle Cooperative) gestiti rispettivamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, e le banche dati di ricerca create da EURICSE.

NUMERI IN BREVE →

LE IMPRESE SOCIALI IN ITALIA →

IL VALORE ECONOMICO GENERATO DALLE COOPERATIVE →



398 612

ORGANIZZAZIONI (2022)



1 529 185

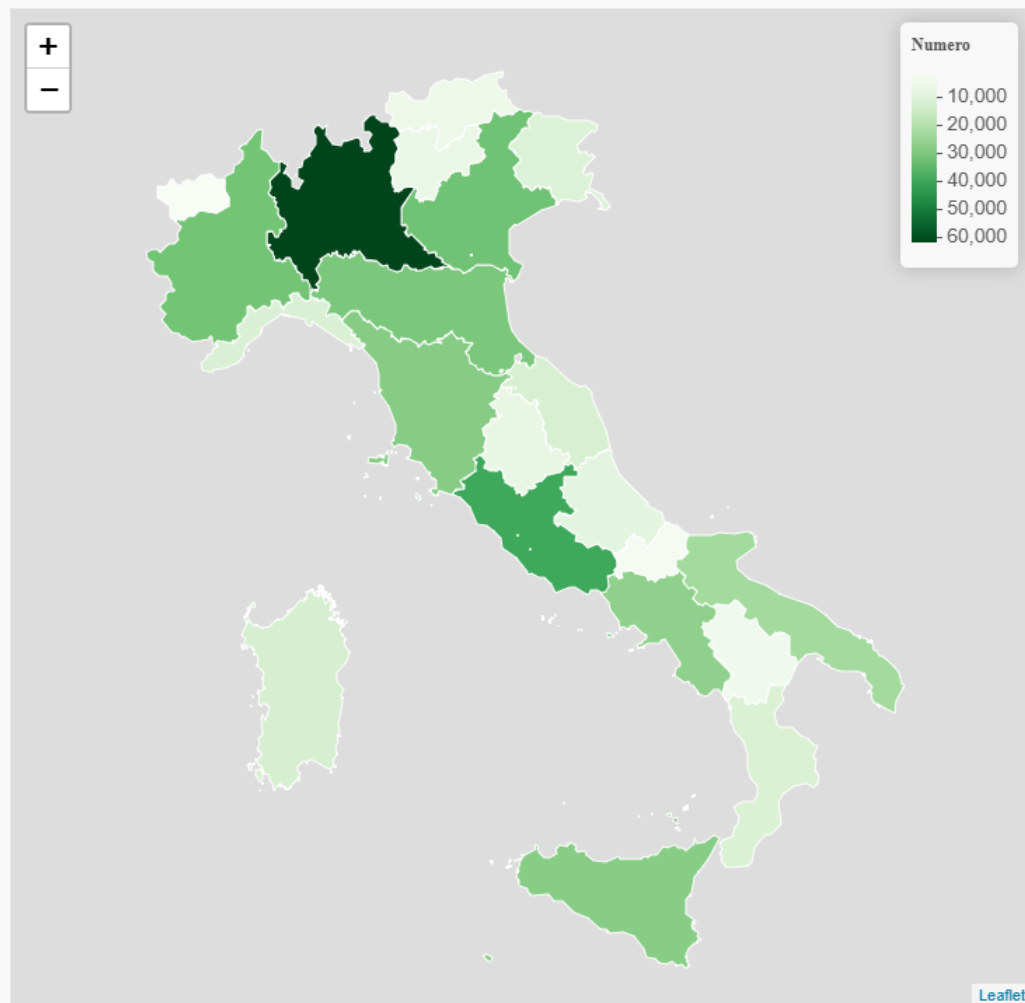
OCCUPATI (2022)



4 661 269

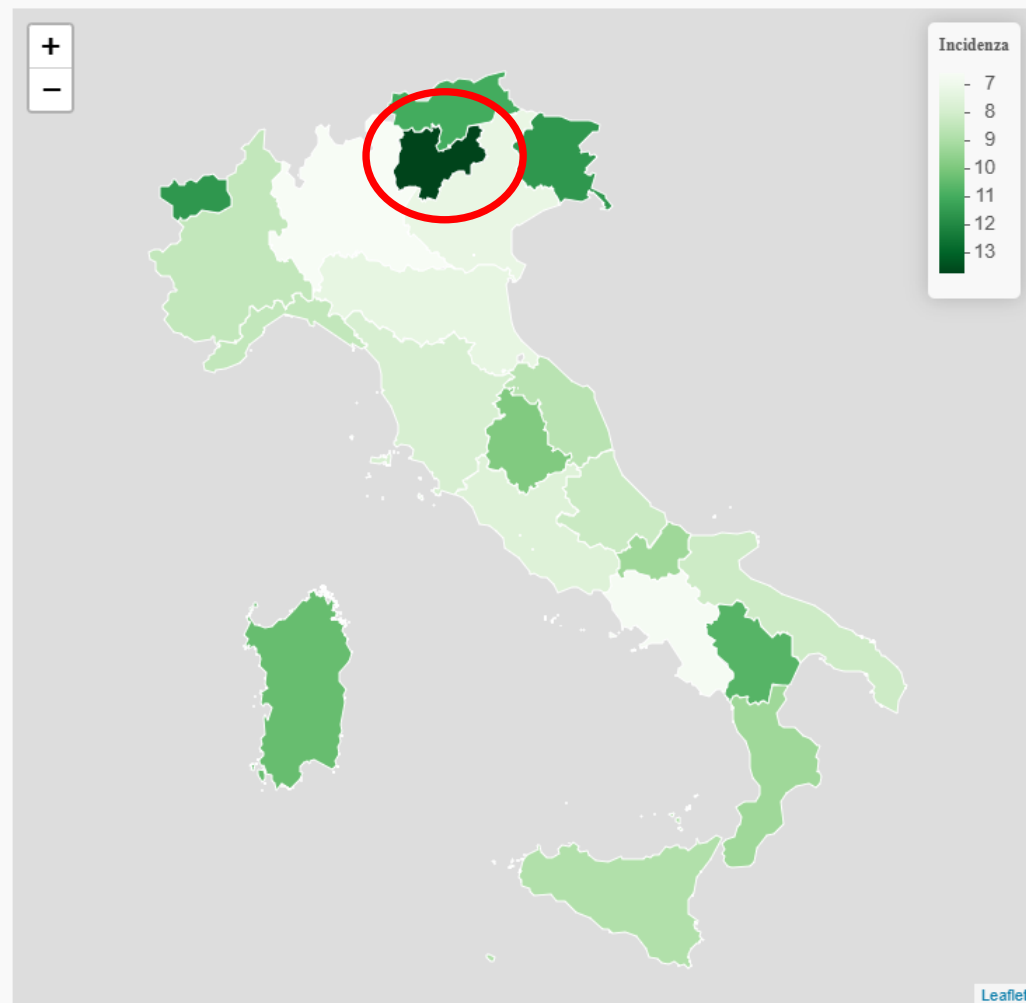
VOLONTARI (2021)

Organizzazioni dell'economia sociale per regione (Anno 2022)



La mappa mostra la distribuzione delle organizzazioni in base alla loro sede legale

Peso (%) dell'economia sociale sull'economia privata per regione (Anno 2022)



Rapporto tra il numero di organizzazioni dell'economia sociale rispetto al numero complessivo di imprese e di soggetti dell'economia sociale

L'importanza dell'economia sociale

- Pervasività delle OES in buona parte dei settori del sistema economico italiano che conferma l'importanza di questo specifico sottosistema di organizzazioni
- Attenzione ai lavoratori (e funzione anticiclica delle OES nei periodi di crisi)
- Attivazione di risorse latenti – volontari e donazioni – strategiche nella prestazione di servizi di interesse generale (p.e. sanità e assistenza sociale, attività culturali, istruzione)
- Capacità di allineare sviluppo economico e sostenibilità ambientale e sociale

L'economia sociale nel quadro europeo e internazionale

- Nel giro di pochi anni:
 - Risoluzione Nazioni Unite (2023) «Promoting Social and Solidarity Economy for Sustainable Development» che riconosce contributo a SDG e promozione di democrazia e giustizia sociale
 - Raccomandazione OCSE (2022) su «Social and Solidarity Economy e Social Innovation» per promuovere il potenziale dell'ES nello sviluppare nuovi modelli di business, fornire servizi essenziali, contribuire alla doppia transizione, ecc.
 - Risoluzione ILO (2022) su «Decent work and Social and Solidarity Economy» con focus sul contributo dell'ES al lavoro dignitoso, economie inclusive e sostenibili, giustizia sociale, sviluppo sostenibile
 - Piano d'Azione sull'Economia Sociale della Commissione Europea (2021) e riconoscimento dell'ES come uno dei 14 ecosistemi su cui si basa la politica industriale comunitaria

Che cos'è l'innovazione sociale?

- Concetto molto usato ma di cui manca una definizione chiara e ad alto rischio di «social washing»
- Perché e quando ha senso parlare di «innovazione sociale» anziché di innovazione «e basta»?
- La maggior parte delle definizioni includono alcuni concetti chiave:
 - Servizi, prodotti, processi che aiutano a risolvere sfide o problemi sociali
 - Introduzione di un elemento di novità e cambiamento
 - Soluzione sistemica, ad alto impatto sociale
 - Natura collettiva dell'azione, basata su relazioni tra soggetti diversi

Come, Cosa... e il Chi?

Nel discorso sull'innovazione sociale quello che spesso manca è il «chi»...

Se in linea di principio tutte le organizzazioni possono fare innovazione sociale, ce ne sono alcune che sono più indicate a produrre innovazione sociale in modo più continuativo e stabile?

(Spoiler alert: Sì, le organizzazioni dell'economia sociale)

La forma organizzativa conta!

Per due ragioni principali:

- Determina il «grado di interesse» a risolvere problemi sociali
- Fornisce un «ancoraggio istituzionale» che dà continuità alla produzione di innovazione sociale

La forma organizzativa conta!

Rispetto a questi elementi le organizzazioni dell'economia sociale sono:

- Naturalmente orientate ad una mission sociale
- Imprenditoriali: producono beni e servizi e devono stare sul mercato
- Ancorate alla mission da precisi vincoli istituzionali
- Radicate nelle comunità locali e inclusive di diverse categorie di stakeholder

L'economia sociale come innovatore sociale

Una delle caratteristiche salienti delle organizzazioni dell'economia sociale nella loro storia ormai plurisecolare è sempre stata quella di saper cogliere i bisogni emergenti delle comunità di cui fanno parte:

- O perché create appositamente a quello scopo (come nel caso della cooperazione tradizionale – credito, consumo, agricola, ecc.)
- O perché le loro forme di organizzazione e di governo gli consentono di farlo

Implementando di fatto moltissimi processi di innovazione sociale – alcuni dei quali hanno dato vita a nuove forme di organizzazioni dell'economia sociale

Economia sociale e innovazione sociale

- E' chiaro quindi che l'innovazione sociale non è ad appannaggio esclusivo dell'economia sociale, ma trova nelle organizzazioni dell'economia sociale gli attori più predisposti ad implementarla in modo strutturato e stabile.
- Parimenti, l'economia sociale non ha come unico scopo o metro di valore l'innovazione sociale, perché la replicabilità e scalabilità degli interventi sono altrettanto o anche più importanti. Ma di sicuro trova nell'innovazione sociale una ragione di esistere e un potente motore di sviluppo.

Grazie per l'attenzione

Riccardo.bodini@euricse.eu

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Questo lavoro è concesso in licenza **CC BY-SA 4.0**. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>

DIAK

ADV
Romania

amusal


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

iB Institutul
Bucovina

euclid.
NETWORK

 EURICSE
Knowledge for a Social Economy


Cooperazione Trentina

LIVE

Odisee
DE CO-HOGESCHOOL

 Platform for
Social
Change

 TALLINN UNIVERSITY
School of Governance,
Law and Society

RETHINK
IRELAND

 fecoma
FEDERACIÓN DE COOPERATIVAS
Y DE LA ECONOMÍA SOCIAL DE MADRID

UN University of
South-Eastern Norway



Cofinanziato
dall'Unione europea